

*Castello di Masino. Catalogo della Biblioteca dello Scalone. Vol. 2: D-K*, a cura di Lucetta Levi Momigliano e Laura Tos, Novara, Interlinea, 2015 (FAI, Fondo ambiente italiano, Comitato per la Biblioteca e l'Archivio Valperga di Masino), 437 p., XXXII p. di tav., ISBN 978-88-8212-851-7 [senza prezzo].

È uscita la seconda parte del catalogo (lettere D-K) della biblioteca dell'estinta famiglia Valperga di Masino; la prima fu segnalata in questa stessa rivista nel numero del 2014-1; ne seguiranno altre due per un totale previsto di quattro volumi come spiega P. E. Ferreri presidente del Comitato per la Biblioteca che ha goduto di sovvenzioni da parte del FAI, della Regione Piemonte e di RGI group, una Società internazionale di applicazioni informatiche che nella sua illuminata filiale italiana ha saputo vedere analogie tra le relazioni e funzioni che presiedono la codifica di un programma software e il 'sistema' biblioteca il cui valore e significato trascende gli elementi di cui è composta. Il volume è riccamente illustrato e si presenta come manufatto di pregio e di inusuale qualità materiale. L'impianto catalografico di descrizioni delle unità presenti riprende quello adottato in precedenza e anche gli indici seguono i, non sempre convincenti, criteri in uso nel primo volume.

Precedono il catalogo una serie di saggi: il primo, dedicato alla figura di Carlo Francesco II e alla sua carriera di ambasciatore tra Francia e Portogallo ove colleziona testi di drammaturgia, a cura di Laura Tos; gli altri interventi sono di tematica artistica: Cristina Mossetti scrive su disegni, piante e carte dipinte raffiguranti il castello di

Masino conservate nell'archivio all'interno di un nucleo di circa 1400 rilievi, incisioni, prospetti; Sabrina Beltramo sui rilievi topografici di G. B. Borra; L. Levi Momigliano su 3 incisioni su rame colorate a tempera presenti nell'appartamento privato del Conte a fine Settecento; G. Dardanelli sulle stampe specie del XVII secolo che gli inventari storici sette e ottocenteschi trascurano; C. Gauna sui Gabinetti di stampe presenti al castello uno dei quali evoca suggestioni inglesi.

*Anna Giulia Cavagna*